

Spacca il centesimo

SPACCA IL CENTESIMO

Commedia in un atto

di P. De Filippo

Personaggi

Camillo cinquantenne

Elena sua giovane moglie

Armando sulla quarantina

Gontrano sulla quarantina, gelosissimo

Giovanni cameriere

In Italia, oggi

Un elegante salottino da scapolo.

All'alzarsi del sipario, Armando seduto sfogliando distrattamente alcune riviste illustrate. Si sente un campanello.

Giovanni (dal fondo) Signor avvocato, arrivata la signora.

Armando Falla entrare.

Giovanni E tutta profumata: un bouch di fiori, una rosa di maggio.

Armando Falla entrare.

(Giovanni esce e poi fa entrare la signora)

Elena (entrando dal fondo) Caro, caro !

Armando (andandole premurosamente incontro ed abbracciandola)

Cara, cara!... (a Giovanni) A te... fila!... (ad Elena) Cara. cara... ti aspettavo con ansia. (seggono)

Elena Ho atteso che mio marito fosse uscito, e sono subito corsa da te. (con **un** sospiro) Dio! Perch tanta infelicit? Tu, solamente tu, Armando, saresti stato capace di darmi la

vera felicit... invece !

Armando Invece hai sposato Camillo, perch?

Elena Così volle il destino.

Armando Non dovevi sposare un tipo come lui... un perfetto imbecille !

Elena L'ho sposato per abbandonare una buona volta il teatro. Quella vita mi era diventata insopportabile. Tu non sai quanto sia faticosa, amara la vita del teatro. E non ho tradito mio marito che per te, Armando. Per te, a cui voglio tanto bene. Ci pensavo stamattina, quanto bene gli voglio !

Armando Ma guarda che combinazione... anch'io ci pensavo poc'anzi: quanto bene le voglio! Sei contenta?

Elena Tanto, tanto contenta.... come quando mi regalerai quel renard bianco che mi hai promesso !

Armando T'ho promesso un renard bianco ?

Elena Non ricordi più? (con tono di rimprovero) Armando ? ! ...

Armando Già... sicuro... ricordo ! Cara, non te l'ho regalato ancora perché temo che tuo marito possa sospettare.

Elena Cosa vai pensando !... Camillo non sospetterebbe mai, poiché ha cieca fiducia in me, ed io ne faccio quello che voglio. Non preoccuparti... giustifico tutto io. Camillo mi lascia i soldi per le spese giornaliere... io fingo di risparmiare e gli faccio credere che con l'economia di casa compero tutto da me. Quando mi regalasti quel magnifico ombrellino, non gli feci credere lo stesso ?

Armando Quale ombrellino?

Elena Quello col manico d'avorio ? !

Armando Non ricordo affatto !

Elena (con falso tono) Stupida... mi sono sbagliata. L'ombrellino lo comprai davvero con le mie economie! Volevo dire invece, quando mi regalasti quella bella sciarpa di ermellino... quante benedizioni ti ho mandato!

Armando Io? T'ho regalato una sciarpa d'ermellino?

Elena Sicuro, tu !

Armando Sbagli, cara...

Elena Come ?... Linverno scorso!...

Armando Ma se ci conosciamo da appena due mesi e siamo in settembre.

Elena Quando avesti la nomina a maggiore?!...

Armando Io sono stato riformato!...

Elena Allora... (cercando di ricordare) Hai ragione caro ! (come finta giustificazione) Anche la sciarpa la comprai con le mie economie ! (poi con tono risoluto) Ma tu, cosa mi hai regalato ?

Armando (franco) Niente! Finora niente, perch questa maledetta mia professione di avvocato, non mi d il tempo neanche di respirare.

Elena E non vorrai neppure regalarmi quel meraviglioso necessario di argento e tartaruga che vedemmo insieme l'altro giorno ? Rammenti ?

Armando Ti piace ?

Elena Molto !

Armando Bene, te lo comprerb.

Elena Caro!

Armando Sei contenta ?

Elena Tanto, tanto contenta come quando mi regalerai quel graziosissimo vestito da sera che vedemmo insieme in quel negozio di mode, al Corso.

Armando Quando ?

Elena L'altra sera !

Armando Ma che cosa dirai a tuo marito ?

Elena Stai tranquillo... dir.,. dir... ecco, dir che ho vinto al lotto.

Armando (divertendosi) E lui lo creder ?

Elena Certamente ! vorrei vedere che non lo credesse.

Armando Allora riepilogando: il renard...

Elena ... il necessario di argento e tartaruga..

Armando ...e l'abito da sera ! Sei contenta ?

Elena Tanto... tanto contenta... come quando...

Armando (**subito** interrompendola) Vuoi prendete un te? (campanello interno)

Armando (alludenalo al campanello) Chi sar ? (si **mostra** agitato)

Elena (**calma**) Mah !

Armando Se fosse tuo marito ?

Elena (calma) E impossibile !

Armando Avevo raccomandato al portiere di non far salire nessuno..

Elena (calma) Ebbene ?

Armando Ebbene... qualcuno che ha insistito per salire... chi poteva insistere, se non una persona interessata ?... Tuo marito ? !

Elena (calma si alza) Mio Dio... come ti agiti !

Armando (Si alza) Ho paura per te, capisci ?

Elena Niente paura, invece... in questi casi ci vuole molta calma. Ci penso io: procediamo con ordine: dove posso nascondermi ?... (indica la porta a destra) Mi nascondere nel tuo studio! (avviandosi) Calma, caro... calma! (entra)

Giovanni (dal fondo) Signor avvocato, stia tranquillo; fuori c'è il marito della signora Elena.

Armando Camillo?

Giovanni Sissignore !

Armando E lo hai fatto entrare ?

Giovanni Ma signor Avvocato... ha insistito tanto, ha minacciato... voleva fare uno scandalo...

Armando Tu sei un mascalzone ! Lo hai fatto apposta ! Alla fine del mese ti licenzio... (si avvia per il fondo) E ricordamelo! (esce per il fondo rientrando subito seguito da Camillo) Ti prego, Camillo... entra pure !

Camillo (entra) Grazie !

Armando Scusa l'attesa...

Camillo Ti pare ?... ormai sei diventato un celebre avvocato (ride) In verit , volevo farti una sorpresa... entrare all'improvviso... ma lui... (indica Giovanni) ha voluto per forza annunziarmi !

Armando Peccato !

Camillo (indicando Giovanni) E da poco al tuo servizio ?

Armando Sicuro, ma tra poco se ne andr , (a Giovanni) Comincia intanto ! (Giovanni esce)

Camillo Bella questa casa.

Armando Si, bella

Camillo Caro il mio Armando!... (siede) Da circa un mese non avevo il piacere di rivederti !

Armando (siede) Gii... un mese !

Camillo Dovevo recarmi ad una conferenza...

Armando (con intenzione) Come mai non ci sei andato ?

Camillo E stata rimandata... ed avendo un'oretta disponibile, ho pensato di venirti a fare una visita...

Armando Un'ora ?

Camillo Gi. Come va la tua professione ?

Armando Abbastanza bene ! E tua moglie ? Sta bene ?

Camillo Bene... bene. grazie ! L'ho lasciata a casa un po' dispiaciuta ... nervosa ...

Armando Come mai ?

Camillo E gelosa !

Armando Gelosa ? !

Camillo Gelosa come una gatta !

Armando Ti vuole bene !

Camillo Appunto per questo la considero... e la perdono. In fondo tanto una cara ragazza !... Sapessi la storia della sua vita... un vero dramma ! La poveretta, due anni fa. fu sedotta da un ricco commerciante americano... che poi se ne parti, abbandonandola nel suo dolore !

Armando Sicch... non fosti tu che... ?

Camillo (con tono serio) No... no... no... Mascalzone ! Lei in quell'epoca era scritturata come soubrette in una compagnia di riviste ed io come primo violino nell'orchestra del teatro. Una sera mi recai nel suo camerino per chiederle la partitura di una nuova canzone; nell'entrare, la trovai piangente a lacrime dirotte e quando le chiesi il perch... fini per confessarmi tutto ! Mi sentii preso da una tale commozione, che dovetti andar via. Da quella sera, lei dal palcoscenico, io dall'orchestra... cominci l'idillio, c'intendemmo... e... per fartela breve, la sposai !

Armando Bene !

Camillo E ne sono rimasto contento !

Armando A dirtelo francamente, tutti gli amici tuoi sono rimasti contenti del tuo matrimonio !

Camillo Perch mi volete bene...

Armando Infatti, tutti abbiamo detto: Camillo sistemato.

Camillo Precisamente ! Credimi, Armando, quella donna ha cambiato la mia vita da così a così !

Armando Come sarebbe ?

Camillo Sai bene qual era la mia vita di scapolo... in quell'epoca guadagnavo abbastanza bene, eppure, quando volevo farmi un abito nuovo, dovevo pensarci bene. Adesso guadagno la terza parte di quello che guadagnavo allora... lo crederesti ? In casa mia c'è l'abbondanza !

Armando E come si spiega ?

Camillo Con l'economia che lei sa fare !... Ha saputo talmente regolare la mia vita... Sai che le do per le spese giornaliere ?... Le do 1000 lire al giorno e 1.500 alla domenica... Credimi, con quelle 1200-1500. lire di media al giorno, lei si volta, si gira, si rivolta... in casa mia, c'è l'abbondanza ! Alla mattina comincio col latte, caffè, burro e marmellata. A mezzogiorno un bel filetto ai ferri, con contornino di verdura, patate, piselli, poi frutta e un bel bicchiere di vino generoso, perché abbiamo anche una discreta riserva di vini buonissimi ! Alla sera poi, pranzo completo, compreso il dolce.

Armando Perbacco ! Ma come riesce a fare tutto questo!

Camillo Economia caro ! Lei risparmia un soldo qua, uno lì... un soldo sulla frutta, un soldo sul burro... e riesce ad aiutarmi senza farmi sentire il peso della famiglia che di questi tempi gravoso. Ha comprato una scatola vuota di latta e lì mette da parte le sue economie... con una puntualità una fermezza ammirevole. Ad un soldo al giorno, un soldo al giorno... quando riesce ad accumulare una sommetta, la spende per i suoi capricci... non so... la scatola di cipria... il rossetto._

Armando Lo smalto per le unghie...

Camillo ...il paio di calze... le scarpe... il vestitino... il visone.

Armando Il visone ?...

Camillo Gi, il mese scorso, per esempio, si è comprata un bellissimo ombrellino col manico d'avorio. Sapessi poi la fortuna di quella ragazza !... Vince sempre al lotto !

Armando Veramente ? !

Camillo Sicuro ! E le 50.000 e le 80.000... e le 100.000...

Armando Non ha mai vinto meno di 50.000 ?

Camillo Non lo so... il biglietto non me lo lascia mai vedere, altrimenti, dice: I numeri non escono! E una bambinona !... Il mese scorso le volli fare un regalo... e le comprai una bella borsa... pagai 30 mila lire... io poi non posso spendere di pi... comprenderai l'economia che fa lei io non la posso fare...

Armando E chiaro !

Camillo Io veramente, mi procurai pure io una scatola.

Armando Pure tu ?

Camillo E gi... volevo imitare mia moglie... e puntualmente cominciai col mettermi dentro un soldo al giorno... un soldo al giorno... ma alla fine del mese, trovavo una lira e cinquanta... e allora...

Armando Logico... non ti conveniva... specie a febbraio... trovavi una e quaranta !

Camillo Perfettamente. Dunque ti dicevo... le regalai... una borsa. Avessi visto la gioia di quella donna. Gome se le avessi regalato un brillante, un solitario!... Credimi... ha il dono di saper accettare... qualunque cosa.

Armando Capisco, accetta tutto !... Arraffa tutto!

Camillo Bene !

(campanello interno)

Giovanni (sotto l'uscio di fondo) Avvocato? L'ingresso! (preoccupato)

Armando E vuoi che ci vada io ? Vai ad aprire e non fare il buffone !
(Giovanni **va** via, poi torna) Imbecille !...

Camillo (alzandosi) Tu forse hai da parlare di affari... vado via.
(internamente fite vocio)

Armando Cosa succede ?

Gondrano (a Giovanni che lo segue) Lasciami entrare, ti ho detto! (E agitatissimo)

Armando (andandogli incontro) Caro Gondrano... come mai qui?

Gondrano (deciso) Dimmi dove hai nascosto mia moglie ?

Armando (meravigliato) Ma cosa dici ?

Gondrano (C.s.) Dove hai nascosto mia moglie ?

Armando Gondrano ? ! Non ti capisco. Vorresti forse intendere che la tua signora...

Gondrano ...E la tua amante ! Da un pezzo sospettavo, ed ora ne ho avuto la prova ! Una donna mezz'ora fa venuta qui da te.

Armando Ma cosa dici ?

Gondrano Silenzio! Una persona da me pagata mi ha riferito che una donna è salita qui da te... e questa donna mia moglie !

Armando Ti sbagli...

Gondrano Non mi sbaglio affatto ! Visiter l'appartamento ! Comincio da quella stanza (**indica la** porta per la quale uscita Elena)

Armando Un momento ! Lì no !

Gondrano Lo sapevo... ne ero sicuro... là ! Armando, voglio passare !

Armando No, tu non passi.

Camillo Un momento. Quando si va da un amico, il voglio lo si lascia a casa. (ad Armando) Tu permetti che io intervenga ?

Armando Prego, prego.

Gondrano Ma chi ?

Camillo Tu permetti ?

Gondrano Ma che vuole ?

Camillo Tu permetti ?

Gondrano (forte) Ma costui chi ?

Camillo Un momento ! Se sto parlando con lui, come posso rispondere a voi ? Dunque: voi siete scostumato e non avete educazione !

Gondrano Io non ho educazione ?

Camillo La dovete avere per forza ? L'educazione nasce con l'individuo. O si ha o non si ha. Lei, per esempio, una persona per bene; magari l'hanno mandato a scuola. Ma scostumato era e scostumato rimasto.

Gondrano Egregio signore da me sconosciuto..

Camillo ... e perché lei sono sconosciuto? perché lei scostumato.

Gondrano E insiste !

Camillo Si capisce che insisto ! Perché se entrando qui si fosse presentato, io avrei fatto altrettanto e lei, adesso saprebbe chi sono. Non l'ha fatto, ed ecco perché lei sono sconosciuto.

Gondrano Eh gi ! Io entrando qui, dovevo presentarmi e adesso saprei
lui chi !... Avanti, sentiamo chi siete...

Camillo (ad Armando) Ecco vedi...

Gondrano (forte) Chi siete ?

Camillo Non te lo voglio dire !... (si allontana)

Armando (piano a Gondrano) Ascoltami, Gondrano, in quella camera.
vero, c'è una donna...

Gondrano. Lo vedi ?

Armando Ma non tua moglie ! Come puoi tu credere ad una simile
infamia da parte mia ?

Gondrano Voglio vederla...

Armando Non posso... perch la moglie di...

Gondrano Di chi ?

Armando Di quello lì. (indica Camillo, il quale passeggia per la scena,
tranquillo) Siccome vuole separarsi dal marito, venuta da me
per un consiglio legale. Il caso ha voluto che il marito,
trovandosi a passare per questa strada... e siccome era tanto
che non ci vedevamo...

Gondrano Non credo niente... voglio vederla!... (con rivoltella alla
mano) Lasciami passare, altrimenti ti ammazzo come un cane !

Armando E va bene. E un abuso, per. (e passa dall'altra parte)

Gondrano (a Giovanni) Lasciami passare!...

Giovanni (che **davanti** all'uscio) Lei non passer !

Gondrano Lasciami passare!

Giovanni Lei passer sul mio cadavere.

Gondrano Lasciami passare ! (lo minaccia con la rivoltella)

Giovanni Subito! (passa)

Gondrano E quell'altro dov ? (ripete forte) Quell'altro dov' ?

Camillo Io sono passato prima !

Gondrano (a tutti e tre) Mani in alto !

Armando Gondrano, sei impazzito ?

Gondrano Su le mani o sparo !

Camillo (abbassando le mani) Senti...

Gondrano Su le maai !

Camillo (con le mani gi) No, ecco...

Gondrano (minacciosissimo) Su le mani, ti dico !

Camillo Volevo domandare: (indica la rivoltella) E carica ?

Gondrano Certamente !

Camillo (alza le braccia) No, perch, a volte, ti minacciano con unarma scarica, in tal caso umiliante.

Gondrano Ma questa carica e vi ammazzerb tutti: tutti. Su le mani !
Restate cosi !

(i tre tengono le mani s, mentre Gondrano esce ritornando poco dopo tranquillizzazo, calmo. **Gaarda subito** affettuosamente Armando, il **quale** lo **guarda ma** scrollando leggernmente **la testa** come **per dire: ~ Sei** contento ora ? Camillo, senza comprendere, assiste con stupore ma tranquillo alla scena muta dei due amici. Infine, sempre senza parlare, Gondrano porge la destra ad Armando come per chiedergli **scusa e** perdono e i due si stringono forte la mano, abbracciandosi e baciandosi fraternamente. Dopo ci, riappacificati, si avviano verso luscio di fondo dove si trover Giovanni al quale Gondrano stringe la mano, lo **abbraccia e** tutti e tre escono per il fondo)

Camillo (al colmo dello stupore, incuriosito, si dirige verso luscio di destra ed esce mentre Armado e Giovanni entrano dal fondo)

Armando E fatta !...

Camillo (entrando seguito da Elena) E tu, cosa fai qui ?... (poi ad Armando) Mia moglie?!...

Elena (calma, ma con tono sereno) Benissimo.

Camillo Un momento !... Come ti trovi qui ?

Elena Non lo sai, vero ? Adesso, non lo sai ? Come mi trovo qua ?... Non lo so !... Scandendo le parole) Non lo so !

Camillo Ma io lo devo sapere !

Elena La moglie capace di tutto! Perch sono qua in casa dell'avvocato ?
Ti ho seguito, capisci ? Cosa sei venuto a fare qui ? Qualche incontro amoroso... certamente... parla !

Camillo (sincero) No ?!.. Cosa dici ?

Elena Silenzio !

Armando Posso assicurarle, signora...

Elena (con forza) Silenzio anche lei, avvocato !

Camillo (piano ad Armando) Zitto, per carit !...

Elena (con falso tono di gelosia) Bada che se mi accorgo di qualche cosa... io sarei capace di tutto. (lo **abbraccia**) Tu sei mio, capisci

? ! Mio... e non devi essere di nessun'altra !... Per te ho sacrificato una carriera artistica, perci rifletti bene e bada a quello che fai !... Mi avevi detto che saresti andato ad una conferenza... e invece, ti trovo qua... in casa dell'avvocato... un dongiovanni...

Armando (fingendosi offeso) Signora...

Elena (continuando **senza** badargli) ...poi vuol sapere come mi trova qua ?... Non lo so: non lo so!

Camillo Io mi trovo qua, perch la conferenza stata rimandata.- e siccome non vedevo Armando da circa un mese, ho pensato di venirgli a fare una visita; ecco tuno ! Io **sono** un marito fedele- E se vuoi che te lo dica sinceramente una buona volta, smettila con questa ma ma-ledetta gelosia... altrimenti ti lascio e me ne vado...

Elena Tu ?...

Camillo Io... si !

Elena Ah!... Dio!... Dio!... il fegato!... (cade affranta sul divano)

Camillo (ad Armando) Guardala !... Che ti dicevo poc'anzi ? Continuando cosi... finir per ammalarsi ! Ma questa volta sono deciso, perch sono stufo, stanco ! Non voglio pi sospetti sulla mia persona ! (ad Armando) Non voglio essere pi pedinato ! Ti pare possibile che in ogni casa di amico che vado, la trovo ? !

Armando Allora giusto il suo risentimento, signora !

Camillo Giusto ? Giustissimo ! Non sopporto pi ! Se vuoi credere a ci che ti ho detto, bene... se no... separiamoci.

Elena (fingendo di calmarsi) E vero allora quello che mi hai detto ?

Armando Sul mio onore, signora !

Camillo Te lo giuro !

Elena Bene.: ci credo ! (si alza decisa) Ed ora a casa, Camillo!

Camillo Sei convinta ?

Elena Si. (ad Armando) Buongiorno, avvocato !

Armando I miei riguardi, signora.

Elena (piano ad Armando) Ci vedremo domani alla stessa ora ! (a Camillo, forte) Andiamo subito a casa !

Camillo Eccomi. (non convinto) Ma dimmi un po'... mi hai seguito, va

bene... ma come hai fatto ad entrare qui ?... io conosco bene l'ambiente.

Armando Anch'io non riesco a spiegarmelo...

Camillo (a Elena) Come hai fatto ? Per entrare in quella camera, occorre assolutamente passare da questa... ora, noi eravamo seduti in quel posto... (indica un lato della scena)

Elena (seria) Camillo, io sono moglie... comprendi ? Moglie ! (volgendo in giù la mano destra, piegando il pollice e stendendo le altre dita) Moglie !!!

Camillo (indicando la mano) Cosa vuol significare ?

Elena Con la ~ emme ~ maiuscola ! La moglie può entrare dappertutto: dai tetti, dalla finestra, dappertutto ! Diventa piccola piccola ed entra per la finestra; sottile sottile e passa per sotto l'uscio. Non posso metterti in guardia, non posso svelarti il mio segreto. Troppo comodo, sarebbe per te ! Quindi, se mi domandi come sono entrata qui, io ti rispondo: Non lo so. A casa, Camillo. (ed esce)

Camillo (ad Armando) Hai visto ? Cose da pazzi... (a Giovanni) Senti... a me lo puoi dire... sei stato tu a farla entrare ? Ti ha dato una mancia...

Giovanni Cosa dice, signore... giuro di no !

Camillo E come ha potuto entrare ?...

Giovanni Non lo so. (via)

Camillo Ciao allora e ci rivedremo ! (scorge sul divano la borsa di Elena) Guarda che distratta... ha dimenticato qui la borsa che le regalai... ti piace ?

Armando Carina !...

Camillo Vedessi internamente che bella che !... (l'apre) Guarda... c'è tutto... (guarda con stupore l'interno della borsa)

Armando Cos' ? (e guarda anche lui nella borsa. Ne resta meravigliato, poi guarda Camillo)

Camillo (ha un'espressione di stordimento da far credere che si sente male) Ma...

Armando Camillo ? Cos'hai ?... Sei gelato... vuoi sedere ?...

Camillo (c. s.) No... grazie... comprenderai... un marito che trova nella borsa della moglie... quattro fogli da diecimila, cento dollari... (mostra un biglietto) cinquecento franchi. svizzeri...

un po' troppo... Tu capisci ? C' poco da dire e da pensare !

Tutto chiaro !

Armando Capisco, capisco !

Camillo C' da rimanere di stucco! Che donna! Che donna!

Armando Perch ?

Camillo Con un soldo al giorno... un soldo al giorno !...

Armando (con esasperazione e spingendolo sgarbatamente verso
luscio di fondo) Vai.-. Camillo... Vai ! Vai via..- via ! (e cala la
tela)

FINE

Questo copione è stato visto: